



Il settore legno-arredamento in Italia: evoluzione e rapporto con il mercato azionario

Alessandra Franzosi^a, Luca Negro^b, Enrico Pellizzoni^c
Luglio 2003

Abstract

Il settore del legno-arredamento riveste grande rilevanza nell'industria manifatturiera italiana, sia dal punto di vista quantitativo che di contributo all'immagine internazionale del *Made in Italy*. Il lavoro è dedicato all'analisi delle caratteristiche strutturali del settore, al fine di cogliere i tratti che ne descrivono le tipicità in termini di determinanti dell'evoluzione macroeconomica. Vengono inoltre analizzati alcuni elementi che in chiave prospettica possono influire sul posizionamento competitivo delle imprese, quali la loro dimensione e struttura finanziaria nel confronto europeo, le performance di commercio internazionale, il ruolo dell'organizzazione territoriale delle produzioni, l'evoluzione dei canali distributivi, le implicazioni di una maggiore strutturazione della gestione dei processi di *design*. Viene poi approfondito il rapporto tra le imprese del settore e il mercato azionario in chiave attuale e prospettica, con l'individuazione delle società europee oggi quotate e l'analisi dell'andamento dei loro titoli per rendimenti, volatilità e relazioni con il ciclo economico, e con la quantificazione del bacino di società italiane con caratteristiche idonee alla quotazione in Borsa.

Keywords: wood and furniture, Italy, equity financing

JEL Classification: L10, L68, G32

(a) Borsa Italiana Spa, *Research & Development*; e-mail: alessandra.franzosi@borsaitalia.it

(b) Borsa Italiana Spa, *Research & Development*

(c) Borsa Italiana Spa, *Research & Development*; e-mail: enrico.pellizzoni@borsaitalia.it

Le opinioni espresse impegnano esclusivamente gli autori e non sono in alcun modo ascrivibili a Borsa Italiana Spa. Si ringraziano Sara Colautti (Centro Studi Industria Leggera, Csil) e Teresa Gargiulo (Centro Studi Cosmit/Federlegno-Arredo) per il materiale messo a disposizione e per gli utili commenti in fase di stesura del testo. Gli autori restano gli unici responsabili di eventuali errori e imprecisioni.